



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

BASILICATA

La Concertazione
tra pubblico e privato
per l'ottimale
valorizzazione del
patrimonio culturale lucano



CULTURA A PORTE APERTE

*Diadumeno, II sec d.C., copia in marmo da un originale bronzo del V sec a.C.
dello scultore greco Policleto, Venosa, Museo Archeologico Nazionale*

20 - 22 MAGGIO



**CULTURA
A PORTE
APERTE**

MiBAC

Edizioni: MF MIBABILA

DIREZIONE GENERALE PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,
LA PROMOZIONE, LA QUALITÀ E LA STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA BASILICATA

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA BASILICATA

L'ISTITUTO

La Soprintendenza Archivistica per la Basilicata, organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, fu istituita nel 1963 in applicazione del D.P.R. 1409/1963. In precedenza il territorio lucano ricadeva nella giurisdizione della Soprintendenza Archivistica per l'Italia Meridionale con sede a Napoli. Ha sede a Potenza ed una sezione logistica a Matera; esercita le sue funzioni su tutto il territorio regionale.

ATTIVITÀ

L'attività della Soprintendenza consiste nella vigilanza sugli archivi di tutti gli Enti pubblici e su quelli privati che sono stati dichiarati di notevole interesse storico, presenti nella regione; tale vigilanza si esplica attraverso un'attività di tutela e di valorizzazione degli archivi medesimi, mediante l'accertamento delle loro condizioni di conservazione e l'organizzazione del loro ordinamento in modo da garantirne la consultazione agli studiosi.

Tra i compiti della funzione di tutela si segnalano: l'individuazione e il censimento degli archivi non statali; la dichiarazione di interesse storico degli archivi privati, che comporta per i privati particolari obblighi di conservazione e consultabilità dei loro archivi; le ispezioni; la consulenza, a richiesta, sui metodi di conservazione, di ordinamento e di inventariazione; la concessione del nulla osta per lo scarto degli archivi degli enti pubblici e di quelli dichiarati di interesse storico; l'intervento in caso di inadempienza degli obblighi stabiliti dalla legge; la valutazione delle priorità nell'erogazione dei contributi ai possessori di archivi privati ed ecclesiastici; la valutazione dell'opportunità di acquisire fondi documentari di interesse storico offerti in vendita, in dono o in deposito agli Archivi di Stato; l'attività di identificazione e di rivendica di archivi e documenti statali che si trovino fuori dalla loro sede istituzionale di conservazione.

La Soprintendenza svolge anche attività didattica, promozionale, di ricerca scientifica e di valorizzazione del patrimonio documentario svolta attraverso l'organizzazione di mostre, convegni ed altre manifestazioni culturali.

Gli archivi vigilati

In Basilicata gli archivi vigilati sono migliaia: oltre 131 archivi comunali, gli archivi degli enti locali, di enti pubblici, istituti di credito, associazioni sindacali, etc.

Tra i 41 archivi privati dichiarati di interesse storico, notevoli sono quelli di famiglie o di persone: Giustino Fortunato, Saraceno Vosa, Prospero Rondinelli, Tommaso Pedio, Nugent, Pipponzi, Cerabona, Cascini, Di Ciesco, Santangelo, Pinto, Corbo, Sansone, Briscese, D'Amato Cantorio, Rigrane, D'Errico, Fulcoli, Filizzola, Branchini, Battifarano, Don Giuseppe De Luca, Michele Canora, Carlo Alianello, Albino Pierro.

Interessanti per la storia sociale ed economica sono gli archivi di aziende o di associazioni: Società Traficante, Banca Popolare

Soprintendente ad interim

Donato Tamblè

Referente per il progetto

Donatina Miranda

Discesa San Gerardo, 7

85100 Potenza

Tel. 0971 24868

Fax 0971 330070

dmiranda@archivi.beniculturali.it

sa-bas@beniculturali.it



Fig. 1

del Materano, Clinica Gavioli, Casa della Divina Provvidenza Don Uva, Società Operaia di Mutuo Soccorso di Montalbano Jonico, Società Operaia di Mutuo Soccorso di Avigliano, Società Operaia di Mutuo Soccorso di Matera, Congrega della SS.ma Immacolata e del Pio Monte dei Morti di Montalbano Jonico, Comitato per il Nuovo Ospedale di Matera, Arciconfraternita San Rocco di Venosa, archivio fotografico Giuseppe Buonsanti. (Fig. 1)

La biblioteca

La biblioteca d'istituto conserva circa 10.000 unità bibliografiche tra volumi opuscoli e periodici. La maggior parte delle opere possedute trattano argomenti e materie inerenti l'attività della Soprintendenza, con particolare riferimento all'archivistica, alla paleografia ed alla diplomatica. Una consistente quantità di volumi riguardano la storia, gli usi ed i costumi delle comunità locali. Sono inoltre conservate opere in collezione e continuazione e libri di pregio; sono presenti circa 120 testate di periodici (la metà correnti). La biblioteca è dotata del catalogo alfabetico per autori e per soggetto. Il catalogo per autori è in formato cartaceo per opere pervenute fino al 1999 mentre le opere acquisite successivamente sono catalogate in formato elettronico secondo le norme ISBD (International Standard Bibliographic Description) e nel rispetto delle RICA (Regole Italiane di Catalogazione per Autori).

Nel biennio 2007 -2008 hanno prestato servizio presso la Soprintendenza Archivistica per la Basilicata n. 10 unità di personale, una delle quali è stata collocata in pensione dal 1° aprile 2009.

Il progetto di schedatura informatizzata, riordinamento e inventariazione degli archivi Diocesani della Basilicata

L'intervento è stato realizzato dalla Soprintendenza Archivistica per la Basilicata di Potenza in collaborazione con la Regione Basilicata e le Diocesi lucane, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Basilicata ed il Ministero per i beni e le attività culturali siglato il 13 febbraio 2001. Il costo previsto per l'intervento, pari allora a un milione di lire, è stato finanziato con i fondi del P.O.R. Basilicata FESR Misura II.1-Azione A, 2000-2006, con un impegno contabile finale per l'esecuzione del progetto pari ad € 516.456,00 disposto a favore della Soprintendenza con determina dirigenziale regionale del 13/11/2003 N° 73N2003/D2221.

Il bando di gara a procedura aperta predisposto, il 6 agosto 2005 veniva pubblicato sulla G.U.R.I. e sulla G.U.C.E. per l'appalto del: "Servizio di schedatura in formato elettronico, riordinamento e inventariazione della documentazione afferente gli Archivi diocesani della Basilicata; riproduzione ed archiviazione elettronica di immagini; progettazione grafica ed esecuzione di pagine web per l'accesso in linea alle informazioni; produzione di 1000 (mille) esemplari di un CD e/o DVD; spolveratura dei documenti; fornitura di apparecchiature e di software per l'acquisizione di immagini di documenti e per la costituzione di una base dati per la schedatura e la consultazione dei documenti, fornitura di arredi per la conservazione e la fruizione del materiale".

Terminati i lavori della Commissione istituita per l'esame delle offerte pervenute, il 7 dicembre 2006 la gara è stata aggiudicata alla costituita ATI IANUS S.r.l. – Servizi archivistici e A & S Informatica S.r.l., per un importo pari ad g. 373.519,00 oltre IVA.

I lavori, iniziati il 21/12/2006, si sono conclusi l'8/11/2007.

Nell'ambito del progetto sono stati prodotti 67.000 records, 298 foto, 1645 immagini digitali e sono state impegnate circa 70 unità di personale, impiegate a vario titolo.

L'intervento ha riguardato tutto il **patrimonio documentario conservato negli archivi storici delle attuali diocesi lucane**, frutto di un'evoluzione ed accorpamento di antiche sedi vescovili, e precisamente l'Arcidiocesi di Acerenza, l'Arcidiocesi di Matera – Irsina, la Diocesi di Melfi – Rapolla – Venosa, l'Arcidiocesi di Potenza – Muro Lucano – Marsiconuovo, la Diocesi di Tricarico, la Diocesi di Tursi – Lagonegro. (Fig. 2)

Diversi sono stati i problemi affrontati e risolti all'avvio dei lavori come ad esempio il dover trasferire della documentazione per concomitanti lavori di restauro ad alcuni palazzi vescovili. Il lavoro è iniziato con il censimento della documentazione, fase necessaria per una esatta cognizione della quantità e delle tipologie documentarie conservate, in seguito è stata effettuata l'analisi delle carte, l'individuazione dei vari nuclei archivistici (Curia vescovile, Capitolo cattedrale, Seminario diocesano ecc.), e quindi si è proceduto al riordinamento degli atti e alla loro descrizione archivistica.

L'intervento ha permesso di ricostruire, per ogni archivio diocesano, la struttura ad albero e la descrizione archivistica di ogni suo livello fino all'unità archivistica, in base alle risorse



Fig. 2

economiche disponibili. (Fig. 3)

Sono state realizzate numerose acquisizioni ottiche dei documenti, è stato elaborato il software per la descrizione inventariale ed è stato messo a punto il portale del progetto. Inoltre sono state prodotte una notevole quantità di foto necessarie per la pubblicazione sul portale stesso.

Presso ogni diocesi è stata infine realizzata una postazione informatica con arredi per la consultazione in sede.

Molteplici sono i benefici derivanti dall'intervento, ma la possibilità di censire l'intero patrimonio conservato negli archivi storici delle diocesi lucane, dei quali gli archivi ecclesiastici rappresentano una



Fig. 3

delle fonti primarie soprattutto per la storia locale, rimane di primaria importanza.

Questo patrimonio culturale, che fino ad oggi è stato di difficile fruizione, perché poco conosciuto, potrà essere messo a disposizione di tutti dallo studioso al semplice cittadino attraverso il servizio di consultazione disponibile sul portale unico degli archivi diocesani della Basilicata (www.diocesarch.it) per mezzo di banche dati che garantiscono un'efficiente ed efficace accesso alle informazioni, alla loro divulgazione e valorizzazione. (Fig. 4)

Il sito web www.diocesarch.it si articola in base alle modalità d'accesso: quella pubblica e quella privata.

Con la prima modalità si accede al sito del progetto DIOCESARCH nel quale risiedono informazioni di carattere informativo, che illustrano il contenuto del sito ed il modo in cui questi contenuti sono stati organizzati.

Per ogni sede diocesana (ente conservatore) vengono fornite informazioni in merito all'ubicazione della sede e sua raggiungibilità, alle condizioni di accesso e consultabilità della documentazione, al responsabile dell'archivio, ai recapiti; una descrizione degli enti produttori, l'elenco dei complessi archivistici in essa conservati, una bibliografia di base, oltre alla possibilità del visitatore di ricevere informazioni e interagire compilando un apposito *form*.

Con la seconda modalità, ad accesso privato, qualsiasi utente dovrà preventivamente registrarsi per ottenere l'autorizzazione per poter interagire con quest'area del sito. In tale area è possibile effettuare sia attività di gestione del *database* sia attività di ricerca e consultazione. La prima è riservata ai soli addetti ai lavori, secondo i profili d'accesso stabiliti nell'implementazione del *database*; mentre la consultazione e la ricerca saranno concesse a quanti ne avranno fatto richiesta e dopo idonea autorizzazione.



Fig. 4

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Anno 2007

Settimana della cultura 12-20 maggio 2007

Incontro convegno "Lavello nei monumenti e nei documenti storici", Lavello, 16 maggio 2007 (in collaborazione con il comune di Lavello);

Mostra "Madonne lucane", Tito, 6-13 maggio 2007 (in collaborazione con il comune di Tito);

Convegno, "Primavera archivistica: Archivio storico comunale, didattica, storia locale", Viggiano, 19 maggio 2007 (in collaborazione con il comune di Viggiano);

Convegno "Gli archivi parrocchiali in Basilicata. Indagini e ricerche in corso", Potenza, 18 maggio 2007 (in collaborazione con l'Archivio di Stato di Potenza).

Giornate Europee del Patrimonio 29-30 settembre 2007

Presentazione atti del Convegno internazionale di studi tenutosi nel 2005 "Archivi e reti monastiche tra Alvernia e Basilicata: Il priorato di Santa Maria di Juso e la Chaise-Dieu", Irsina, 29 settembre 2007.

Anno 2008

Settimana della cultura

Apertura straordinaria "Conoscere il patrimonio vigilato. Un'occasione d'incontro dei cittadini con la Soprintendenza Archivistica" - Potenza;

Convegno "Turismo culturale e recupero della memoria storico documentale: la provincia di Matera e le esperienze sul territorio" - Matera;

Mostra documentaria "Le antiche pergamene della terra di Armento", in collaborazione con l'Archivio di Stato di Potenza - Armento;

Giornate Europee del Patrimonio 27-28 settembre 2008

Convegno "Archivi nelle terre dei lucani". Presentazione dei lavori di riordino del patrimonio archivistico in 13 comuni dell'area materana a seguito del progetto "Natura e cultura: viaggio nelle terre dei lucani" - Ferrandina;

Conferenza didattica "Gli archivi per la storia del dialogo interculturale in Basilicata", in collaborazione con l'Archivio di Stato di Potenza - Potenza;

Manifestazioni fieristiche 2008

Partecipazione al COM.PA. - Milano.

Incontro allo stand con presentazione del "Progetto di schedatura informatizzata, riordinamento e inventariazione degli archivi diocesani della Basilicata" e del portale "DIOCESARCH". (Fig. 5)

Protocollo d'intesa con il Gal Le Macine e Soprintendenza Archivistica per la Basilicata;

Convenzione tra Provincia di Matera e Soprintendenza Archivistica per la Basilicata;

Corso di aggiornamento teorico-pratico di archivistica per il personale dell'archivio storico del Comune di Potenza.

"Piano di Comunicazione 2009"

Fra gli appuntamenti previsti per il 2009 da questa Soprintendenza Archivistica si conferma la partecipazione alla Settimana della Cultura ed alle Giornate Europee del Patrimonio, che rimangono importanti occasioni di incontro e di presentazione delle attività svolte.

E' già in fase attuativa l'organizzazione, in collaborazione con la Regione Basilicata e le Diocesi lucane, di un evento di notevole rilevanza che sarà pubblicizzato a livello nazionale: convegno e mostra documentaria a conclusione del progetto di "Riordinamento degli archivi diocesani della Basilicata".

Il piano di comunicazione portato avanti dalla Soprintendenza prevede raccordi con la Direzione Regionale, la pubblicazione sulla RPV del Ministero e la comunicazione alla Direzione Generale degli Archivi - Servizio III delle iniziative intraprese.